GAZZETTA UFFICIALE

DEL REGNO D'ITALIA

ANNO 1878 — ROMA — VENERDI' 2 AGOSTO — NUM. 181

ASSOCIAZIONI.

		Trim.	Sem.	Anno
Compresi i Rendiconti Ufficiali del Parlamento	ROMA . . . . . . L.	11	21	40
	Per tutto il Regno „	13	25	48
Giornale senza Rendiconti	ROMA . . . . . . L.	9	17	32
	Per tutto il Regno „	10	19	36

Estero aumento spese postali. — Un numero separato, in Roma, cent. 15; per tutto il Regno cent. 20. — Un numero arretrato costa il doppio. — Le associazioni decorrono dal 1° del mese.

INSERZIONI.

Annunzi giudiziari, cent. 25; ogni altro avviso cent. 30, per ogni linea di colonna o spazio di linea.

AVVERTENZE. — Le Associazioni e le Inserzioni si ricevono alla Tipografia EREDI BOTTA: in Roma, via della Missione, n. 3-A; in Torino, via delle Orfane, n. 7. — Nelle provincie del Regno ed all'Estero agli Uffizi Postali.

DIREZIONE: ROMA, Ministero dell'Interno.

PARTE UFFICIALE

Le LL. MM. a Milano

Milano, 2 agosto, ore 11 30 ant.

Questa mane, alle ore 8, S. M. il Re, accompagnato da S. A. R. il Principe Amedeo e da S. E. il generale Bruzzo, Ministro della Guerra, passò in rassegna le truppe, che erano in numero di circa 5000 uomini. Ebbero luogo delle manovre comandate da S. M. il Re, e l'esito ne fu brillantissimo.

Alla rassegna intervenne pure S. M. la Regina con S. A. R. il Principe di Napoli, e dopo di avere assistito alle manovre dalla loggia dell'Arena, passò in carrozza sulla fronte delle truppe schierate in bell'ordine.

Immenso fu il concorso della popolazione che acclamò vivamente le LL. MM.

LEGGI E DECRETI

Il Num. **4466** *(Serie 2ª) della Raccolta ufficiale delle leggi e dei decreti del Regno contiene la seguente legge:*

UMBERTO I

PER GRAZIA DI DIO E PER VOLONTÀ DELLA NAZIONE

RE D'ITALIA

Il Senato e la Camera dei deputati hanno approvato,

Noi abbiamo sanzionato e promulghiamo quanto segue:

Art. 1. È autorizzata la spesa straordinaria di lire novantotto-mila cinquecento (L. 98,500) pei lavori di costruzione di un padiglione ad uso degli Istituti anatomici e della Scuola di operazioni chirurgiche della Regia Università di Palermo.

Art. 2. La detta somma sarà stanziata per una metà sul bilancio del Ministero della Pubblica Istruzione per l'esercizio 1878, e per l'altra metà sul bilancio dello stesso Ministero per l'esercizio 1879.

Ordiniamo che la presente, munita del sigillo dello Stato, sia inserta nella Raccolta ufficiale delle leggi e dei decreti del Regno d'Italia, mandando a chiunque spetti di osservarla e di farla osservare come legge dello Stato.

Data a Torino, addì 18 luglio 1878.

UMBERTO.

F. DE SANCTIS.

MINISTERO DELLA ISTRUZIONE PUBBLICA

CONCORSO *per titoli al posto di professore straordinario alla cattedra d'igiene, vacante nella R. Università di Pavia.*

A forma dell'art. 3 del regolamento pei concorsi a cattedre universitarie approvato col R. decreto 13 maggio 1875, è aperto il concorso per la nomina di un professore straordinario alla cattedra d'igiene, vacante nella R. Università di Pavia.

Il concorso avrà luogo per titoli.

Le domande d'ammissione al concorso dovranno presentarsi al Ministero della Pubblica Istruzione entro il giorno 30 del prossimo mese di settembre.

I concorrenti dovranno unire alle domande i titoli che crederanno adatti a fornire informazioni sulla loro condotta morale, sulla loro attitudine didattica e sulla loro vita scientifica, della quale dovranno inoltre presentare una succinta narrazione.

Non sono ammessi i lavori manoscritti.

Conviene che le pubblicazioni sieno presentate in 5 esemplari, acciò si possano distribuire simultaneamente ai componenti la Commissione.

Roma, 31 luglio 1878.

Il Direttore Capo di Divisione
P. PADOA.

DIREZIONE GENERALE DEL DEBITO PUBBLICO

RETTIFICA D'INTESTAZIONE (1ª *pubblicazione*).

Si è dichiarato che la rendita seguente del consolidato 5 p. 100, cioè n. 498554 d'iscrizione sui registri della Direzione Generale (corrispondente al n. 103254 della soppressa Direzione di Torino), per lire 400, al nome di Ajraldi *Giuseppe*, Michele e Luigia fu Giuseppe, domiciliati in Cuneo, minori, sotto l'amministrazione della loro madre Del-Piano Lucia, venne così intestata per errore occorso nelle indicazioni date dai richiedenti all'Amministrazione del Debito Pubblico, mentrechè doveva invece intestarsi ad Ajraldi *Giovanni*, Michele, ecc., veri proprietari della rendita stessa.

A termini dell'articolo 72 del regolamento sul Debito Pubblico si diffida chiunque possa avervi interesse che, trascorso un mese dalla prima pubblicazione di questo avviso, ove non siano state notificate opposizioni a questa Direzione Generale, si procederà alla rettifica di detta iscrizione nel modo richiesto.

Firenze, li 31 luglio 1878.

Per il Direttore Generale: PAGNOLO.

DIREZIONE GENERALE DEL DEBITO PUBBLICO

(1ª *Pubblicazione*)

Conformemente alle disposizioni degli articoli 31 della legge 10 luglio 1861, n. 94, e 136 del regolamento approvato con Real decreto 8 ottobre 1870, n. 5942,

Si notifica che a' termini dell'art. 135 del citato regolamento fu denunziata la perdita dei certificati d'iscrizione delle sotto designate rendite, e fatta domanda a quest'Amministrazione affinchè, previe le formalità prescritte dalla legge, ne vengano rilasciati i nuovi.

Si diffida pertanto chiunque possa avervi interesse che, sei mesi dopo la prima delle prescritte tre pubblicazioni del presente avviso, si rilascieranno i nuovi certificati, qualora in questo termine non vi siano state opposizioni notificate a questa Direzione Generale nei modi stabiliti dall'art. 139 del citato regolamento.

CATEGORIA del DEBITO	NUMERO delle ISCRIZIONI	INTESTAZIONE	RENDITA	DIREZIONE che ha iscritta la rendita
Consolidato 5 p. 0[0	623801	Piotti Elena fu Ignazio, minore sotto la tutela di Piotti Pietro, domiciliata in Roma (Con avvertenza). . . . . L.	1060 »	Firenze
»	625438	Benazzatto Giovanni fu Gioachino, domiciliato in Camisano Vicentino (Vicenza) (Annotata d'ipoteca) . . . . »	55 »	»
»	483 Assegno provv.	Canonicato di San Ferdinando nel Capitolo cattedrale di Nicotera (Catanzaro) . . . . »	3 68	»
»	567610	Musi Francesco fu Gaetano, domiciliato in Guastalla (Reggio Emilia) (Annotata d'ipoteca) . . . . »	195 »	»
»	593033	Marrucco Domenico di Pasquale, domiciliato in Napoli (Con annotazione). »	800 »	»
»	627987	Detto (Con annotazione) . . . . »	600 »	»
»	98290	Trotti Giuseppe di Luigi, domiciliato in Chiaromonte (Potenza) (Annotata di ipoteca) . . . . »	50 »	»
»	93007	Canonici de' Santi Sergio e Bacco (Con annotazione) . . . . »	5 »	»
»	59971	Auxilia Maria fu Angelo, minore sotto la tutela di Antonio Maria Auxilia, domiciliata in Torino (Con avvertenza) . . . . . »	430 »	»
»	105298	Cosentini Giovanni fu Ilario, domiciliato in Benevento (Annotata d'ipoteca) . . . . »	200 »	»
»	555890	Detto (Annotata d'ipoteca) . . . . »	615 »	»
»	599859	Di Stasio Concetta, Caterina e Leonardo fu Leonardo, minori sotto la legittima amministrazione della loro madre Chiara Stella Ilardi fu Eustachio, domiciliati in Napoli . . . . . »	210 »	»
»	641999	Salerno Giovanni di Serafino, domiciliato in Cosenza. . . . . »	100 »	»
»	547349	Chiappori Angela del fu Giambattista, moglie di Vincenzo Medica, domiciliata in Genova (Con annotazione) . . . . . . »	570 »	»
»	36327	Congregazione di Carità di Villa San Secondo (Alessandria) . »	90 »	»
»	547914	Detta . . . . »	45 »	»
»	597067	Sicignano Luigi fu Vincenzo, domiciliato in Napoli (Con annotazione . . . . »	245 »	»
»	602929	Taglialatela Luigia fu Nicola, moglie di Petrone Bernardino, domiciliata in Napoli (Vincolata) . . . . »	100 »	»
»	58460	Falchero Giuseppe fu Giovanni, domiciliato in Torino (Annotata d'ipoteca) . . . . »	50 »	»
»	5878	Benefizio curato della chiesa dei Santi Fabiano e Sebastiano, ora incorporato nel Benefizio parrocchiale della chiesa della Carità in Bologna, rappresentato dal parroco di quest'ultima chiesa (Con avvertenza d'affrancazione) . . . . »	5 »	»
»	62663	Phelps Flora, nubile fu Roberto, domiciliata in Roma (Vincolata) »	10 »	»
»	584778	Detta (Vincolata) . . . . »	60 »	»
»	584779	Detta (Vincolata) . . . . »	2685 »	»
»	584780	Detta (Vincolata) . . . . »	1565 »	»

CATEGORIA del DEBITO	NUMERO delle ISCRIZIONI	INTESTAZIONE	RENDITA	DIREZIONE che ha iscritta la rendita
Consolidato 5 p. 0[0	625198	Vietti Rosa, Angela, Marianna e Maria fu Lorenzo, minori e prole nascitura dalla loro madre Ferrero Francesca fu Giovanni Battista, sotto la di lei amministrazione, domiciliate in Torino (Con avvertenza) . . . . L.	195 »	Firenze
»	542941	Dallegri Domenico del vivente Paolo, domiciliato in Alessandria, minore sotto la legale amministrazione di detto suo padre (Con avvertenza) . . . . »	215 »	»
»	584217	Legato pio di Belvi (Cagliari) . . . . »	95 »	
»	586104	Chiesa parrocchiale di Belvi (Cagliari) . . . . »	365 »	»
»	606689	Rizzuto Pietro Antonio fu Luigi, domiciliato in Catanzaro. . »	105 »	»
»	86933	Giaquinto Angela del vivente Francesco Saverio, minore sotto l'amministrazione di detto suo padre, domiciliata in Montoro »	60 »	»
»	574621	D'Errico Rosa fu Giovanni, nubile, domiciliata in Napoli . . »	3690 »	»
»	63282	Giovene Carmela fu Antonio minore, emancipata sotto la curatela di suo marito Santo Sannini di Filippo, domiciliata in Napoli (Con annotazione) . . . . »	290 »	»
»	93346	Giovene Carmela del fu Antonio, moglie di Santo Sannini, domiciliata in Napoli (Con annotazione) . . . . »	290 »	»
»	96431	Detta (Con annotazione) . . . . »	290 »	»
»	96453	Clerici Enrico fu Giuseppe, domiciliato a Genova (Annotata di ipoteca . . . . »	40 »	»
»	548087 Certificato di proprietà e di usufrutto	Bessone Luigia fu Luigi, moglie di Santino Pellegatta, domiciliata in Cuneo . . . . » *NB.* L'usufrutto della detta rendita spetta alla signora Giuseppina Lovera fu Felice, vedova di Bessone Luigi, sua vita naturale durante.	30 »	»
»	607868 Certificato di proprietà e di usufrutto	Detta . . . . » *NB.* L'usufrutto della presente rendita spetta, sua vita durante, alla signora Giuseppina Lovera, vedova Bessone.	5 »	»
»	563137	Giovene Gennaro fu Raffaele, interdetto sotto la tutela di suo fratello Nicola, domiciliato in Napoli . . . . »	200 »	»
»	584748	De Luca Romeo fu Gaetano, domiciliato in Ortona a Mare (Chieti) (Annotata d'ipoteca) . . . . »	30 »	»
»	8256	Mensa Vescovile di Ortona, rappresentata dal vescovo *pro tempore* (Con avvertenza d'affrancazione) . . . . »	20 »	»
»	115948	Clemans Elena fu Giulio, minore sotto l'amministrazione legittima della propria madre Filomena Caracciolo di Torchiarolo, vedova Clemans, domiciliata in Napoli . . . . »	120 »	»
»	601693	Clemans Elena fu Giulio, nubile, domiciliata in Napoli, minore sotto la legittima amministrazione della propria madre Filomena Caracciolo di Torchiarolo, vedova di Giulio Clemans . »	705 »	»
»	620704	Detta . . . . »	600 »	»
»	553265	De Merzlyak cav. Luigi fu Pietro, domiciliato in Torino . . »	170 »	»
»	33467	Javarone Carmina fu Francesco, moglie di Puca Santo, domiciliata in Napoli . . . . »	135 »	»
Consolidato 3 p. 0[0	29058	Beneficio parrocchiale di Vernante (Cuneo) . . . . . . »	3 »	»
»	6451	Benefizio di San Tommaso eretto nella venerabile Chiesa pievania di San Giovanni alla Vena, rappresentato dal suo rettore *pro tempore* (Con avvertenza d'affrancazione) . . . . . . »	18 »	»
»	4880	Comunità di Cavriglia . . . . »	9 »	»
»	2435 Assegno provv.	Detta . . . . »	» 90	»

CATEGORIA del DEBITO	NUMERO delle ISCRIZIONI	INTESTAZIONE	RENDITA	DIREZIONE che ha iscritta la rendita
Consolidato 5 p. 0[0	4497 / 30097 Assegno provv.	Fabbriceria della Chiesa parrocchiale di Casalsigone, provincia di Cremona . . . . L.	4 38	Milano
»	9851 / 35451 Assegno provv.	Luoghi Pii Elemosinieri di Rovetta, provincia di Bergamo . »	4 50	»
»	9852 / 35452 Assegno provv.	Luogo Pio Elemosiniere di Rovetta, provincia di Bergamo . »	1 85	»
»	30517 / 147117	Baradachi Angelo fu Andrea, di Milano . . . . »	45 »	»
»	162890 / 345830 Solo certificato di proprietà	Pugliese Aurelia di Gaetano, vedova di Pasquale Diversi, domiciliata in Napoli . . . . » *NB.* L'usufrutto della presente rendita spetta ad Emilia Romano fu Michele, nubile, vita sua durante.	10 »	Napoli
»	129521 / 312461	Barba Gennaro fu Nicola, domiciliato in Napoli (Vincolata). »	10 »	»
»	136158 / 319098 Solo certificato di proprietà	Cappella del Purgatorio di Città S. Angelo in Abruzzo Ultra I, rappresentata dagli amministratori *pro tempore* . . . . » *NB.* L'usufrutto della detta rendita spetta alla Cassa dei Depositi e Prestiti in Firenze.	1055 »	»
»	136159 / 319099 Solo certificato di proprietà	Cappella di San Giovanni Battista di Città S. Angelo in Abruzzo Ultra I, rappresentata dagli amministratori *pro tempore* . » *NB.* L'usufrutto della detta rendita spetta alla Cassa Depositi e Prestiti in Firenze.	25 »	»
»	136160 / 319100 Solo certificato di proprietà	Cappella del Purgatorio di Città S. Angelo in Abruzzo Ultra I, rappresentata dagli amministratori *pro tempore* . . . . » *NB.* L'usufrutto della detta rendita spetta alla Cassa Depositi e Prestiti in Firenze.	55 »	»
»	31267 / 214207	Parete Guglielma di Francesco, sotto l'amministrazione di Davide Russo suo marito e legittimo amministratore, domiciliata in Napoli (Vincolata) . . . . » *NB.* La suddetta rendita di lire 510, venne intestata erroneamente a favore di Parete Guglielma di Francesco, ecc., mentre doveva iscriversi a favore di Pareto Guglielma di Francesco, ecc. Questo avviso è fatto a termini e per gli effetti dell'art. 72 del Regolamento 8 ottobre 1870, n. 5942, e si diffida che non pervenendo opposizioni si procederà alla rettifica dell'intestazione.	510 »	»
»	137708 / 320648	Ciutiis Giuseppina di Giacinto, minore sotto l'amministrazione di Irene Granucci sua madre e tutrice, domiciliata in Napoli. »	200 »	»
»	33236 / 216176	Coccio Bernardo fu Nicola, domiciliato in Napoli . . . . . »	95 »	»
»	80810 / 263750	Parrocchiale Chiesa di S. Maria delle Grazie di Torello, Villaggio del Comune di Giffoni Valle Piana, rappresentata dal Parroco *pro tempore* . . . . »	25 »	»
»	82673 / 265613	Gragnaniello Luigi di Gio. Battista, domiciliato in Napoli (Con annotazione). . . . . »	5 »	»
»	96604 / 279544	Petti Rosa fu Francesco, sotto l'amministrazione di Luigi Gragnaniello suo marito, domiciliata in Napoli (Con annotazione) . . . . »	210 »	»
»	8186 / 51606 Assegno provv.	D'Annunzio Agostino fu Gaudenzio, domiciliato in Napoli (Con annotazione) . . . . »	2 50	»
»	58055 / 240995	Zannelli Giovanna fu Bartolomeo, domiciliata in Napoli . . »	60 »	»
»	122735 / 305675	Bonetti Tommaso fu Ermenegildo, domiciliato in Napoli (Con annotazione).	80 »	»

CATEGORIA del DEBITO	NUMERO delle ISCRIZIONI	INTESTAZIONE	RENDITA	DIREZIONE che ha iscritta la rendita
Consolidato 5 p. 0[0	142531 / 325471 Solo certificato di usufrutto	Salomone Carmelo fu Vincenzo, domiciliato in Napoli (Con annotazione) . . . L. *NB.* L'usufrutto della presente rendita spetta a Giordano Antonio di Vincenzo, domiciliato in Napoli.	170 »	Napoli
»	148886 / 331826 Solo certificato di usufrutto	Salomone Carmelo fu Vincenzo, domiciliato in Napoli (Con annotazione) . . . » *NB.* L'usufrutto della presente rendita spetta a Giordano Antonio di Vincenzo, sua vita naturale durante, domiciliato in Napoli.	45 »	»
»	110070 / 293010	Reale Alfonso di Francesco, domiciliato in Napoli (Con annotazione) . . . »	130 »	»
»	148808 / 331748 Solo certificato di usufrutto	De Simone Marianna fu Saverio, vedova di Luigi Mariosa, domiciliata in Napoli . . . » *NB.* L'usufrutto della detta rendita spetta a Francesco Mariosa fu Luigi, domiciliato in Napoli.	215 »	»
»	25574 / 208514	Giovene Gennaro fu Raffaele, demente, sotto l'amministrazione di Giovene Nicola suo tutore, dimorante in Napoli . . . »	150 »	»
»	26792 / 209732	Detto . . . »	835 »	»
»	105549 / 288489	Detto . . . »	540 »	»
»	129331 / 312271	Giovene Gennaro fu Raffaele, demente, sotto la tutela di Giovene Nicola, domiciliato in Napoli. . . . »	55 »	»
»	132464 / 315404	Cuomo Concetta fu Pietro, minore, sotto l'amministrazione di Migliore Marianna sua madre e tutrice, domiciliata in Napoli »	50 »	»
»	133264 / 316204	Detta . . . »	5 »	»
»	133576 / 316516	Detta . . . »	40 »	»
»	43416 / 226356	De Martino Antonio di Luigi, domiciliato in Napoli . . . »	340 »	»
»	76956 / 259896	Monte de Santis di Modugno, in provincia di Bari, rappresentato dagli amministratori *pro tempore* . . . »	5 »	»
»	24348 / 67768 Assegno provv.	Detto . . . »	3 50	»
»	4406 / 350916	Crescimanno Francesco di Paolino, domiciliato in Caltagirone (Annotata d'ipoteca) . . . »	80 »	Palermo
»	26437 / 372947	Crescimanno Francesco fu Paolino, domiciliato in Caltagirone (Annotata d'ipoteca) . . . »	20 »	»
»	27001 / 373511	Crescimanno Francesco di Paolino, domiciliato in Caltagirone (Annotata d'ipoteca) . . . »	5 »	»
»	29385 / 375895	Crescimanno Francesco fu Paolino, domiciliato in Caltagirone (Annotata d'ipoteca) . . . »	15 »	»
»	41840 / 388350	Detto (Annotata d'ipoteca) . . . »	60 »	»
»	47296 / 393806	Garofalo Orsola di Gaetano, minore, rappresentata dal sig. Garofalo Gaetano fu Lorenzo padre e legittimo amministratore, domiciliata in Palermo (Con annotazione) . . . »	295 »	»
»	28740 / 375250	Messina Giuseppe di Rosario, domiciliato in Piraino (Vincolata) »	35 »	»
»	44024 / 390534	Messina Scaffidi Giuseppe fu Rosario, domiciliato in Piraino . »	125 »	»
»	25233 / 371743 Solo certificato di usufrutto	Majorana e Cucuzzella Salvatore fu Benedetto, domiciliato in Militello Val di Noto . . . » *NB.* L'usufrutto della detta rendita spetta al chierico Nicolò Reforgiato di Benedetto da servirgli per di lui patrimonio sacro.	215 »	»

CATEGORIA del DEBITO	NUMERO delle ISCRIZIONI	INTESTAZIONE	RENDITA	DIREZIONE che ha iscritta la rendita
Consolidato 5 p. 0[0	41184 / 387694	Gazzara Marianna fu Pietro Antonio, minore, rappresentata dalla signora Giulia Susinno madre e tutrice, domiciliata in Palermo L.	300 »	Palermo
»	38710 / 385220	Chiesa di Maria SS. di Porto Salvo in Lipari, rappresentata dal Beneficiale del tempo . . . . »	45 »	»
»	35937 / 382447	Corbo Francesco di Prospero, domiciliato in Delia (Vincolata) »	35 »	»
»	77096 / 472396	Cassone Sisto del vivente Gio. Domenico, domiciliato in Castelletto Merli (Casale) (Annotata d'ipoteca). . . . . »	50 »	Torino
»	71225 / 466525	Congregazione di Carità della borgata di Pagliero (Cuneo) . »	10 »	»
»	89448 / 484748 Solo certificato di proprietà	Cappella di S. Giovanni Battista in Città Sant'Angelo (Penne) » *NB*. L'usufrutto della detta rendita spetta alla Cassa Depositi e Prestiti di Firenze per il corso di anni dieci sino all'estinzione del mutuo di lire 20,000 fatto dalla stessa Cassa alla Congregazione di Carità di Teramo.	10 »	»
»	103380 / 498680 Solo certificato di proprietà	Cappella del Purgatorio o Monte di Morti in Città Sant'Angelo (Penne) . . . . » *NB*. L'usufrutto della detta rendita spetta alla Cassa dei Depositi e Prestiti di Firenze per il corso di anni dieci fino alla estinzione del mutuo di lire 20,000 fatto dalla stessa Cassa alla Congregazione di Carità di Teramo.	260 »	»
»	67807 / 463107 Solo certificato di proprietà	Cappella del Purgatorio in Città Sant'Angelo (Penne) . . . » *NB*. L'usufrutto della detta rendita spetta alla Cassa dei Depositi e Prestiti di Firenze per il corso di anni dieci fino alla estinzione del mutuo di lire 20,000 fatto dalla stessa Cassa alla Congregazione di Carità di Teramo.	140 »	»
»	75939 / 471239 Solo certificato di proprietà	Cappella del Purgatorio di Città Sant'Angelo in Abruzzo Ultra 1°, amministrata dalla Congregazione di Carità . . . . . » *NB*. L'usufrutto della detta rendita spetta alla Cassa Depositi e Prestiti di Firenze per il corso di anni dieci fino alla estinzione del mutuo di lire 20,000 fatto dalla detta Cassa alla Congregazione di Carità di Teramo.	15 »	»
»	75940 / 471240 Solo certificato di proprietà	Cappella di S. Giovanni Battista di Città Sant'Angelo in Abruzzo Ultra 1°, amministrata dalla Congregazione di Carità . . » *NB*. L'usufrutto della detta rendita spetta alla Cassa dei Depositi e Prestiti di Firenze per il corso di anni dieci fino alla estinzione del mutuo di lire 20,000 fatto dalla detta Cassa alla Congregazione di Carità di Teramo.	5 »	»
»	79419 / 474719 Solo certificato di proprietà	Cappella di S. Giovanni Battista in Città Sant'Angelo (Penne) » *NB*. L'usufrutto della detta rendita spetta alla Cassa Depositi e Prestiti di Firenze per il corso di anni dieci fino all'estinzione del mutuo di lire 20,000 fatto dalla stessa Cassa alla Congregazione di Carità di Teramo.	335 »	»
»	85994 / 481294 Solo certificato di proprietà	Luogo Pio di S. Giovanni Battista in Città Sant'Angelo (Penne) » *NB*. L'usufrutto della detta rendita spetta alla Cassa dei Depositi e Prestiti di Firenze per il corso di anni dieci fino alla estinzione del mutuo di lire 20,000 fatto dalla stessa Cassa alla Congregazione di Carità di Teramo.	905 »	»
»	15367 / 94777 Assegno provv.	Arcidiaconato del Capitolo cattedrale di Penne (Teramo) . . »	3 49	»
»	135341 / 530641	Arri Lodovico fu Secondo, domiciliato in Asti (Con annotazione) »	45 »	»
»	11596 / 406896	Messa quotidiana Ferrario in Vigevano (Provincia di Lomellina) (Con annotazione) . . . . »	265 »	»
»	23834 / 419134	Bonelli Giuseppe fu Ferdinando, domiciliato in Torino (Con annotazione) . . . . »	10 »	»
»	56700 / 452000	Chiesa parrocchiale sotto il titolo di S. Giorgio, in San Giorgio di Bonassola, provincia di Levante, diocesi di Sarzana . . »	40 »	»

CATEGORIA del DEBITO	NUMERO delle ISCRIZIONI	INTESTAZIONE	RENDITA	DIREZIONE che ha iscritta la rendita
Consolidato 5 p. 0[0	24578 / 419878	Congregazione di Carità della Villa di San Secondo . . . . L.	10 »	Torino
»	73660 / 468960	Detta . . . . »	30 »	»
»	67258 / 462558	Tocco Grazia nubile fu Fedele, domiciliata in Cagliari (Vincolata) . . . . »	200 »	»
»	85220 / 480520	De Merzlyak cav. Luigi fu Pietro, domiciliato in Torino . . »	50 »	»

Firenze, 10 luglio 1878.

Il Direttore Generale
NOVELLI.

Pel Direttore Capo della 1ª Divisione
Segretario della Direzione Generale
GHIRONI.

MINISTERO DELLA PUBBLICA ISTRUZIONE

CONSIGLIO DI AMMINISTRAZIONE DEL COLLEGIO REALE DELLE FANCIULLE IN MILANO

Avviso di concorso.

Nel R. Collegio delle Fanciulle sono ora vacanti sette posti gratuiti ed altri a pagamento.

Le aspiranti ad alcuno dei detti posti dovranno presentare le loro domande in carta bollata al Consiglio di amministrazione del Collegio Reale, a tutto il giorno 15 agosto 1878.

Le condizioni di ammissione e di permanenza nel Collegio sono le seguenti:

I. I posti gratuiti sono riserbati alle fanciulle appartenenti a famiglie civili, i cui genitori abbiano resi notevoli servigi allo Stato, colle opere dell'ingegno, nelle magistrature, nella milizia, nell'amministrazione o nell'insegnamento pubblico;

II. La retta annua per ogni alunna che non ha posto gratuito è di lire 800 pagabili in rate trimestrali anticipate;

III. Tanto le alunne a posto gratuito, quanto le paganti, debbono inoltre, entrando in Collegio, anticipare la somma di lire 600 per la provvista del corredo, e pagare annualmente, a cominciare dal secondo anno, lire 300 per la conservazione del corredo stesso;

IV. Non sono ammesse nel Collegio prima degli anni 7 di età, nè più tardi dei 12. Le ammesse, quando non incorrano nella pena dell'esclusione, possono rimanervi fino ai 18 anni. Ma, per modo eccettuativo, il Consiglio di amministrazione, costituito a norma del regolamento organico, potrà, coll'assenso del Ministero della Pubblica Istruzione, concedere che rimangano oltre al termine di quella età le alunne che avessero dato prova di singolare attitudine per diventare istitutrici o maestre nel Collegio;

V. Le domande d'ammissione devono essere accompagnate:

1° Dalla fede di nascita;

2° Dall'attestato di vaccinazione o di vaiuolo naturale;

3° Da un attestato medico, legalizzato dalla locale Giunta municipale, comprovante la sana costituzione della fanciulla;

4° Da un certificato dell'autorità dalla quale il padre dipende, comprovante lo stato economico della famiglia, e da un certificato dell'agente delle tasse;

5° Da obbligazione del padre, o di chi ne fa le veci, all'adempimento delle condizioni prescritte ai nn. II e III.

Si avverte che l'alunna che sarà nominata non potrà essere ammessa se non verrà riconosciuta atta all'ordinario regime del Collegio dal medico del Collegio stesso.

Nelle istanze dovrà essere indicato con precisione il presente domicilio dei ricorrenti.

Il Consiglio di amministrazione propone all'approvazione del Ministero dell'Istruzione Pubblica le alunne da ammettersi a posto gratuito.

La scelta delle allieve pei posti a pagamento è fatta dallo stesso Consiglio d'amministrazione.

VI. Tutte le alunne indistintamente debbono assoggettarsi alle discipline interne del Collegio, vestire alla foggia comune prescritta, ed avere eguale trattamento;

VII. Il Collegio sta aperto per le educande tutti i dodici mesi dell'anno, ma per gli insegnamenti è dato un mese e mezzo di vacanza.

Milano, li 15 luglio 1878.

Il R. Provveditore Presidente: SALVONI.

PARTE NON UFFICIALE

DIARIO ESTERO

Lord Stratheden e Campbell nella seduta del 29 luglio della Camera Alta d'Inghilterra richiamò l'attenzione dei suoi colleghi sui protocolli del Congresso e sulla convenzione anglo-turca.

Lord Granville osservò l'inutilità di fare una proposta che non avrebbe avuto nessuna probabilità di prevalere stante la maggioranza di cui dispone il governo. Accusò poi lord Beaconsfield di avere nel suo discorso di sabato fatte delle personalità offensive.

Il primo ministro rispose che il suo linguaggio era giustificato dagli attacchi incessanti del signor Gladstone contro la politica del governo e specialmente contro la convenzione anglo-turca. Sfidò l'opposizione ad astenersi da queste critiche meschine ed a proporre una mozione di biasimo.

Lord Ripon sostenne che il governo non doveva impegnarsi

nella sua convenzione colla Turchia senza aver prima consultato il Parlamento.

Al che lord Salisbury rispose sostenendo che nel modo in cui procedette il governo le responsabilità dell'Inghilterra furono di molto scemate e mostrandosi sicuro che la occupazione russa non si protrarrà oltre a sei mesi anche a motivo che l'Austria-Ungheria vi è interessata e perchè l'impegno assunto dalla Russia è formale.

L'incidente non ebbe seguito.

La seduta del giorno 29 della Camera dei Comuni si chiuse con un discorso pronunziato dal signor Bourke per rispondere al signor Duff, e per sostenere che la politica britannica non fu mai più apprezzata in Europa di quello che sia ora. Il signor Bourke ritornò sulle differenze fra il trattato di Santo Stefano ed il trattato di Berlino, e fece l'elogio del conte Schouwaloff, la cui influenza indusse la Russia a quelle concessioni che erano necessarie per una transazione pacifica.

Il giorno seguente, che fu martedì, la seduta della Camera dei Comuni si aprì con un discorso di lord Sandon, il quale dichiarò che il ministero non si vantava già di avere ottenuto una splendida vittoria, ma che solo si compiaceva del trionfo del buon senso. Fu il signor Gambetta, disse lord Sandon, che caratterizzò più esattamente la politica inglese quando disse che l'Austria-Ungheria era posta in sentinella da una parte e l'Inghilterra dall'altra. Notò la differenza fra la mozione del signor Hartington da un lato e le violenze di linguaggio dell'opposizione, specialmente fuori del Parlamento. Una politica diversa da quella che fu fatta avrebbe significato la piena libertà per la Russia di fare in Asia quello che le fosse piaciuto e di occupare, a suo grado, anche Costantinopoli. La politica del ministero Beaconsfield salvò la pace, la politica del signor Gladstone avrebbe provocata la guerra.

Il signor Gladstone imprese a difendere la politica del suo gabinetto contro le censure retrospettive di lord Sandon. A quell'epoca le condizioni d'Europa erano tali che si sarebbe potuto destare la questione d'Oriente senza suscitare la guerra europea. Disse di non aver mai attaccato chicchessia senza un maturo esame delle questioni e che, quanto alle critiche che gli parevano giuste, egli credeva debito sacrosanto di esporle. Disse di ritenere di non aver mai oltrepassato i limiti della libera discussione secondo che essa deve intendersi nei governi parlamentari.

Riguardo alla Grecia si dolse che abbia prevaluto la gelosia di alcune potenze.

Risultato del Congresso avrebbe dovuto essere di liberare parecchi milioni di cristiani dalla cattiva amministrazione della Turchia, ma non si doveva discutere della divisione del suo territorio nè della sostituzione di un'altra potenza alla Porta. In ultima analisi si è mantenuta e ampliata una divisione dei territori dell'impero turco, simile in gran parte alla divisione della Polonia. Doveva farsi di più per la Bosnia e l'Erzegovina. E oltre a ciò l'Inghilterra si è accollato l'obbligo di difendere in ogni caso la Turchia in Armenia e nell'Asia Minore. Il governo deve provare un senso di vergogna a vedere ciò che egli ha ottenuto ed a considerare quello che avrebbe potuto ottenere due anni sono senza spargimento di sangue ed anche senza interrompere le sue buone relazioni colla Russia. Ove, riguardo alla questione ellenica, l'Inghilterra avesse seguito l'avviso della Francia, l'elemento greco si sarebbe rinforzato ed avrebbe servito di contrappeso alla influenza russa e slava.

Passando alla convenzione segreta colla Russia il signor Gladstone la disse provocata dal sentimento che il governo aveva del suo isolamento in Europa e dalla certezza che per questa via soltanto gli sarebbe riuscito di riprendere posizione. Ma, operando in tal guisa, esso indeboliva la sua azione nella difesa della libertà.

Quanto alla convenzione anglo-turca, essa è senza precedenti. Insistendo sulle enormi responsabilità che essa implica, l'oratore rammentò le promesse non mai tenute dalla Turchia di operare riforme, e chiese su che si faccia fondamento per sperare che dal caos uscirà la prosperità. La Turchia asiatica è diventata frontiera dell'impero britannico; frontiera lontana due o tremila miglia, inaccessibile alle flotte inglesi. È una politica insensata quella di aver assunte così ingenti responsabilità in un territorio simile, ed il governo ebbe ragione di tenerla celata finchè ha potuto.

Il signor Gladstone riconobbe che l'Austria-Ungheria ha accettata una responsabilità analoga, ma la assunse vicino alle sue frontiere e scopertamente, e per invito ed autorità dell'Europa.

La convenzione anglo-turca è una violazione degli obblighi internazionali. Suppongasi che quello che l'Inghilterra ha fatto lo avesse fatto la Francia, cosa avrebbe detto l'Inghilterra? Allora dell'annessione della Savoia quante recriminazioni non si sono udite da parte dei conservatori. E sì che quella era un nonnulla in paragone di ciò che avvenne oggi. La Francia ha aperto la marcia nel Libano. L'Inghilterra la ha seguita. Ora che la Francia è debole, l'Inghilterra si pone fra lei e i suoi clienti.

Conchiuse il signor Gladstone attaccando violentemente un atto che può alienare dall'Inghilterra le simpatie dell'Europa, e protestando contro la incostituzionalità di una simile politica. La maggioranza della Camera può sancirla, ma questo non toglie che si sia commessa una grande sconvenienza ed una grande ingiustizia, e che la questione d'Oriente sia stata non già sistemata, ma unicamente fatta passare da una fase ad un'altra.

Si scrive per telegrafo da Bucarest che i russi fanno i preparativi per assumere l'amministrazione della Bessarabia tostochè sia ratificato il trattato di Berlino. Il *Telegraful* consiglia frattanto alle autorità rumene di non abbandonare i loro posti senza stendere una protesta la quale dica che essi cedono soltanto di fronte alla forza.

I russi incominciarono a sgombrare la Dobrucia. Le truppe russe vanno ritirandosi verso la Bessarabia. Una parte dell'esercito rumeno è in marcia per far ritorno a Bucarest. Il ministro della guerra di Rumenia sta scegliendo le truppe che dovranno occupare la Dobrucia non appena le Camere abbiano ratificato il trattato. La data della convocazione delle Camere non è ancora fissata; credesi però che le Camere si raduneranno verso la metà d'agosto.

Il *Phare du Bosphore* di Costantinopoli si dice in grado di annunziare che il gabinetto d'Atene attende che le potenze

gli abbiano comunicato il trattato di Berlino per avviare trattative colla Porta relativamente all'Epiro e alla Tessaglia, e qualora queste non riuscissero ad un risultato soddisfacente, farebbe appello alla mediazione europea, e se questa pure dovesse fallire, l'esercito ellenico passerebbe i confini per occupare i territori designati nel protocollo di Berlino. " Giova però sperare, dice la *Politische Correspondenz*, che le cose non prenderanno un aspetto così grave, dacchè generale si manifesta il desiderio di comporre tutte le differenze che ostano all'esecuzione piena ed intera del trattato di Berlino. „

Qualche giornale aveva sparsa la voce che una forte agitazione si fosse manifestata nella Bosnia contro l'occupazione austriaca e che principale promotore di questa agitazione fosse il governo serbo. La *Politische Correspondenz*, appoggiandosi a notizie che riceve dalla capitale della Serbia, si dice autorizzata a smentire tali voci nel modo più reciso, assicurando che il governo della Serbia, prima ancora del ritorno da Berlino del ministro Ristich, era a giorno dello andamento delle trattative del Congresso e sapeva quanto la Serbia dovesse alla benevola influenza dell'Austria e come fosse stata disillusa nelle sue aspettative d'appoggio da parte di altre potenze. " E quando non fosse pei grandi servigi resile, conchiude la *Politische Correspondenz*, che la Serbia dovrebbe mostrarsi grata all'Austria, la stituazione stessa delle cose dovrebbe sconsigliarla dall'agitare contro una potenza vicina che compie il mandato assegnatole dall'intera Europa. „

Dietro invito del cancelliere dell'impero germanico, principe di Bismarck, avrà luogo il 5 corrente a Heidelberg una conferenza dei ministri delle finanze dei vari Stati componenti l'impero germanico. I ministri si occuperanno di quistioni doganali e tributarie, ma per espresso desiderio del cancelliere lascieranno in disparte la quistione dell'imposta sui tabacchi, per la quale si attende l'esito dell'inchiesta relativa iniziata diggià da apposita Commissione.

L'*Osservatore Triestino* ha le seguenti notizie dalle Indie:

Il governo inglese continua a prendere delle misure per la sicurezza de' suoi dominii nelle Indie. Oltre alla riduzione delle armate dei principi indigeni, si prepara attualmente nel Consiglio del vicerè il cosiddetto *Indian Arms Act.*, che dovrà entrare in vigore nel prossimo ottobre, ed il quale offrirà al governo un esatto controllo sopra ogni arma nel proprio territorio; impedirà l'importazione di armi negli Stati indigeni e per le popolazioni dell'Affghanistan, del Beludjistan, ecc. Si scorge da ciò che il governo non si lascierà sorprendere da verun tentativo nell'interno o dall'estero, che potesse mettere in pericolo il dominio inglese nelle Indie.

Il bastimento da guerra *Undaunted* della marina di Bombay, che porta la bandiera dell'ammiraglio Corbett, si trova già da 5 mesi in Aden con istruzioni particolari del governo delle Indie, e non ritornerà a Bombay, ma sarà rimpiazzato da un altro bastimento, l'*Euryalus*, corvetta di 16 grossi cannoni. Continuano gli armamenti dei principali porti delle Indie. Quest'anno non si fa alcun preparativo per un campo d'esercizio che, a quanto sembra, non avrà luogo. Le notizie che si avevano sulle truppe indiane a Malta erano sempre buone. I reggimenti d'infanteria furono armati con fucili del sistema Martini Henry. Queste truppe venivano tenute pronte per un imbarco immediato, ma non si sapeva per dove. Non si parlava neppure del loro ritorno nelle Indie.

Lo stesso giornale reca dal Giappone:

Il Mikado, alcuni giorni dopo l'assassinio del ministro Okubo, chiamò presso di sè i diversi governatori delle provincie, e dopo avere espresso il suo profondo rammarico per l'atroce fatto che privò lo Stato di quel funzionario, rispose ai governatori di rivolgere in avvenire tutte le loro cure alla pubblica istruzione, affinchè nelle provincie che si trovano sotto la loro giurisdizione non si rinnovino più simili enormezze.

Il Mikado doveva intraprendere fra breve un viaggio nelle provincie del nord, accompagnato dal ministro Iwakura. Si annunziano diversi cambiamenti nelle alte sfere governative. Il generale Saigo, che dicevasi dovesse andare in qualità di inviato in Italia, è stato nominato ministro dell'istruzione pubblica; l'ammiraglio Kawamura ministro della marina. Dicevasi inoltre che il signor Arinori Mori, ritornato or non ha guari da Pekino, occuperà la seconda carica nel ministero degli affari esteri, e sarà rimpiazzato a Pekino dal signor Yamao Yozo, presentemente viceministro dei lavori pubblici. Il signor Tanaka, funzionario di distinta capacità, che per molto tempo fu viceministro dell'istruzione pubblica, sarebbe destinato ad inviato presso la Corte d'Italia.

Era giunta a Yokohama la cannoniera degli Stati Uniti *Monocaus*, con a bordo l'ammiraglio Patterson, comandante della squadra americana nelle acque dell'estremo Oriente. Si trovavano in quel porto vari altri bastimenti da guerra inglesi, russi e francesi.

Le LL. MM. il Re e la Regina a Milano

Ci scrivono da Milano, 1° agosto:

Quella franca e cordiale spontaneità che dà rilievo alle manifestazioni popolari verso gli Augusti Sovrani, ha qui un carattere più spiccato per i ricordi e le abitudini di altri tempi. Qui dove si era usi incontrare in ogni festa, per qualsiasi circostanza, l'invito dell'autorità che consigliava collo accento del comando il plauso, la dimostrazione, e la forma e la misura dell'uno e dell'altra, qui, ora, l'assenza assoluta d'ogni consimile invito, e il ritrarsi d'ogni parola o consiglio ufficiale, fanno, pel confronto, ancor più vivo e rilevato quel carattere di spontaneità che pigliano le continue e unanimi dimostrazioni dell'affetto popolare al Re ed alla Reale Famiglia.

Bastò l'annunzio che il Re e la Regina venissero a visitare queste popolazioni, bastò la loro presenza perchè i sentimenti di riconoscente devozione verso l'Augusta Casa di Savoia di per sè, per impulso naturale, si affermassero in modo così solenne.

E ancora ieri bastò che corresse la voce che le LL. MM. sarebbero uscite nel pomeriggio per la città, perchè d'un tratto fosse ordinato un magnifico corso di gala, che non ne voleva avere il nome, ma ne aveva di fatto la splendidezza

pel numero dei brillanti equipaggi, pel concorrervi affollato di tutta la cittadinanza.

La carrozza ove le LL. MM. stavano con S. A. R. il Principe Amedeo ebbe in un momento un interminabile corteo, che in triplice fila occupava tutto il Corso Vittorio Emanuele e l'ampio viale tra la Porta Venezia e Porta Nuova, e ai due lati come una fiumana di gente che salutava e faceva plauso ai Sovrani nel loro passaggio.

Le LL. MM. vi si trattennero fino al cader della notte.

Questa bella dimostrazione riuscì una sorpresa per gli stessi cittadini, i quali videro come per incanto apparire sul Corso la maggior parte delle ricche famiglie paesane che si credevano nelle loro ville, nei lontani stabilimenti balneari, o sulle fresche rive dei laghi. E pochi dì sono vi erano di fatto; ma accorsero frettolose a festeggiare l'arrivo dei Sovrani, a recare il loro plauso e l'evviva.

È annunziata una rivista militare che farà il Re sulla piazza d'armi.

Intanto continuano a Corte i ricevimenti delle Autorità e delle Rappresentanze della Provincia e de' Municipi di Lombardia, degli Istituti cittadini e dei delegati delle Società operaie. Oggi vennero pure dal Sindaco presentati a S. M. i Consoli degli Stati esteri, qui residenti. Innumerevoli sono le domande per le Reali udienze, e tutte sono con singolare compiacenza accolte sì dal Re che dalla Regina, lieti di intrattenersi con ogni ordine di cittadini, ed informarsi d'ogni cosa che s'attenga alla prosperità del paese, ai commerci, alle industrie, alle arti.

Oggi le LL. MM. ricevevano monsignor Arcivescovo, recatosi a presentare loro i suoi omaggi.

La dimora delle LL. MM. a Milano sarà protratta oltre quanto credevasi sulle prime; certamente per tutta la presente settimana.

In onore delle LL. MM. si terrà oggi un altro corso di gala, di cui già, a parecchi segni, si può dire che riuscirà ancora più splendido e numeroso di quello di ieri, e sarà pure occasione di nuova ovazione ai Sovrani.

Ieri sera, scrive la *Perseveranza* del 31 luglio, ebbe luogo l'illuminazione, che fu bellissima e veramente stupenda nella piazza del Duomo.

L'arco della Galleria, i portici settentrionali e meridionali, la facciata prospiciente il Duomo e tutto il tratto fronteggiante l'arco sfolgoravano di luce. In mezzo alla piazza sorgeva un'alta antenna dalla quale in mille disegni spandevasi un mare di luce. Essa era sormontata dalla Corona Reale e dalle grandi iniziali dei nomi delle LL. MM. Sulla piazza ci si vedeva quasi come se splendesse il sole, e la folla enorme che si accalcava più specialmente sotto il Palazzo Reale acclamò con vivo entusiasmo gli Augusti Sovrani ed il Principe di Napoli, che dovettero presentarsi più volte al pubblico.

Poco dopo le otto, il Re, in abito borghese, e la Regina, uscivano dalla reggia in una carrozza scoperta a tiro a due, senza scorta alcuna. Erano seguiti da due sole carrozze e si diressero lentamente sulla piazza frammezzo ad infinite acclamazioni. Fatto un giro sulla piazza, per la via Santa Margherita percorsero la via Manzoni, voltarono in quella del Monte Napoleone, e di qui, lungo il Corso Vittorio Emanuele, ritornarono alla Reggia.

Questo giro per la città è stato non meno trionfale di quello del mattino in quanto alle dimostrazioni d'affetto tributate dalla cittadinanza ai Sovrani. Erano immense grida di evviva che rintronavano al loro passaggio, e la cui eco ripercuotevasi da lungi. Dappertutto un accorrere, un pigiarsi attorno al cocchio Reale, tra l'agitare dei fazzoletti e dei cappelli ed entusiastiche acclamazioni.

La fantastica ritirata colle fiaccole, riprodotta qui per la prima volta, è riuscita stupendamente. Eran forse un cinquecento soldati delle varie armi, ma tutti a piedi, con palloncini a colori illuminati e portati su delle piccole asticciuole; la buona scelta dei colori, la loro varietà e quella delle forme concorsero a rendere lo spettacolo più bello.

A vedere là nel buio di Piazza Castello questa lunga colonna di luce camminare attortigliandosi nella sinuosità dei viali, come serpente luminoso, era proprio una cosa fantastica e di grande effetto, resa poi anche più gradevole dal suono delle fanfare e delle bande musicali.

Dopo una sosta dinanzi al Castello, la colonna si divise in cinque o sei brigate che attraversarono, in diverse direzioni, la piazza, avviandosi ciascuna alla propria caserma, offrendo così nuovo spettacolo non meno bello.

Forse colla cavalleria l'effetto sarebbe riuscito ancora maggiore; sarà per un'altra volta.

Peccato che a godere il nuovo trattenimento il pubblico, forse non avvertito, non abbia potuto concorrere che in numero assai scarso, e sarà il caso di fare la replica a richiesta generale dei presenti e degli assenti.

Una quantità di gente dimorò sino ad ora tarda innanzi al Palazzo Reale e nelle principali vie.

Il 30 luglio è stato veramente un giorno di festa pei Sovrani e pella popolazione milanese; un giorno che sarà ricordato a lungo da quelli che lo videro e che rimarrà scritto nella storia della città nostra.

La *Perseveranza* del 1° agosto scrive:

Durante la passeggiata in carrozza che fecero le LL. MM. ieri l'altro sera avvennero parecchi significanti fatterelli, i quali dimostrano sempreppiù l'affetto della popolazione pei Sovrani. In parecchi punti la carrozza Reale era costretta ad avanzare al passo per la gran gente che li acclamava; e allora molti fanciulli popolani aggrappavansi su di essa, gridando evviva alle LL. MM. e al Principe di Napoli. Parecchi di essi strinsero la mano al piccolo Vittorio Emanuele, il quale ricambiava con ilarità e contentezza le loro feste.

Tutta la giornata di ieri, nella Reggia, fu un continuo andirivieni di carrozze di autorità e di privati che vi si recarono per presentare i loro omaggi ai Sovrani.

S. M. il Re, informato che le rappresentanze delle Associazioni operaie avevano esternato, ieri l'altro, il desiderio d'essergli presentate, si mostrò dispiacente che non fosse stato di ciò avvertito, e fece tosto partecipare al Sindaco la sua volontà affinchè venissero avvertite tutte che le riceverebbe volentieri nei giorni di sua permanenza in Milano. Esse, infatti, andranno ad ossequiarlo, ed in questa occasione la Società dei Reduci delle patrie battaglie presenterà al Re l'elegante diploma con cui lo nomina suo *Socio effettivo perpetuo*.

Alle 2 pom. di ieri S. M. il Re riceveva una Commissione della Società patriotica e degli artisti, condotta dal suo presidente commendatore Paolo Ferrari, e composta del segretario avv. Mologni e dai soci consiglieri d'amministrazione Giuliano, Mongeri e Pagliano, a fine di rendergli grazie per avere permesso alla Società medesima di conservarlo ascritto come *unico* suo socio d'onore. Il Re gentilmente rispose che spettava a lui il ringraziare; poscia si trattenne famigliarmente coi componenti la Commissione, chiedendo notizie delle condizioni della Società, e rallegrandosi viva-

mente del suo prosperamento. E così, di parola in parola, si intrattenne, con molta amabilità e conoscenza perfetta, delle circostanze che sono fatte all'arte in Italia e all'estero, come fosse vissuto nella cerchia degli artisti, e trovò presenti due testimoni, artisti insigni, che poterono affermare la verità delle sue parole. La Commissione non potè dipartirsi da S. M. se non come chi si toglie da un gradito e affabile convegno.

TELEGRAMMI

(AGENZIA STEFANI)

Berlino, 1° — Finora si conoscono i risultati di 181 elezione.

Furono eletti 7 conservatori, 23 conservatori-liberali, 65 liberali-nazionali, 12 progressisti, 5 ex-progressisti, 22 clericali, 2 del partito della protesta, 2 autonomisti, 1 particolarista (nell'Alsazia), 3 socialisti e 3 polacchi. Vi sono 36 ballottaggi.

Milano, 1° — Alle ore 2 le LL. MM. ricevettero in udienza l'Arcivescovo di Milano ed una rappresentanza del Capitolo.

Il Presidente del Consiglio presentò al Re le Deputazioni di Brescia e di Mantova, invitandolo a visitare quelle città. S. M. il Re lasciò intravvedere che vi si recherà alla fine di agosto o al principio di settembre.

Domani avrà luogo la rassegna delle truppe.

È probabile che le LL. MM. partano per Venezia martedì.

Palermo, 1° — Confermasi che ieri, nel territorio di Santo Stefano Quisquino, il brigante Reina, uno della banda che sequestrò Sparacio, fu sorpreso da un drappello della forza pubblica, cui eransi uniti diversi cittadini ed il sindaco di Santo Stefano.

Dopo un conflitto, Reina rimase ucciso. La forza pubblica non subì alcuna perdita.

Parigi, 1° — Le ultime notizie di Costantinopoli recano che i turchi hanno sgomberato Batum.

Vienna, 1° — La *Gazzetta di Vienna* (edizione della sera) annunzia che la 18ª divisione passò oggi la frontiera della Dalmazia ed entrò nell'Erzegovina.

Londra, 1° — La Banca d'Inghilterra rialzò lo sconto al 4 0[0.

Milano, 1° — Le LL. MM. e i Principi, alle ore 8, in carrozze di gala, si recarono al Corso.

Il Presidente del Consiglio era nella carrozza del Re. Furono ripetutamente acclamati. Le LL. MM rientrarono alle ore 9 nel palazzo. Le gradinate del Duomo e la piazza del Palazzo erano stipate da una folla che salutò con fragorosi evviva i Sovrani, il Principe di Napoli e l'on. Cairoli. I Sovrani dovettero presentarsi al balcone.

Londra, 1° — La Camera dei Comuni continuò a discutere la mozione di Hartington.

I discorsi dei membri dell'opposizione furono assai vivaci.

Lowe conchiuse il suo discorso dicendo che la prerogativa della regina di fare i trattati dev'essere modificata.

Holker dichiarò che la Convenzione anglo-turca non distrugge l'articolo 61 del trattato di Berlino.

Londra, 1° — Lord Salisbury, rispondendo ad una Deputazione, disse che le relazioni dell'Inghilterra colla Francia e coll'Italia non sono meno amichevoli di quello che fossero prima della Convenzione riguardante l'isola di Cipro.

Vienna, 1° — La proibizione di esportare cavalli fu sospesa.

Dervent, 1° — L'avanguardia delle truppe austriache arrivò a Banjaluka.

Si ha da Serajevo che il governatore turco, il vicegovernatore, molti ufficiali turchi e il console generale austriaco, in seguito alla pressione della plebe insorta, abbandonarono la città.

Bombay, 1° — Il postale *Arabia*, della Società Rubattino, è partito per l'Italia.

NOTIZIE DIVERSE

Regia Marina. — Giungeva il 30 u. s. alla Maddalena il R. trasporto *Washington.*

Partiva la sera dello stesso giorno da Napoli ed ancorava ieri a Messina il R. trasporto *Europa.*

Lasciava Manfredonia ieri l'altro la nave scuola mozzi *Città di Napoli.*

Beneficenza. — La *Gazzetta di Mantova* scrive che la famiglia del defunto signor Giuseppe Monselise elargiva lire 100 al Ricovero di Mendicità, lire 100 agli Asili di Mendicità e lire 100 agli Asili di Carità.

— Il *Giornale di Padova* del 31 luglio annunzia che la defunta signora Lucia Giaconi Bonaguro lasciò lire 100 ai poveri della parrocchia del Duomo.

L'incendio di Medicina. — La *Patria* di Bologna del 1° agosto annunzia che nel comune di Medicina si ebbe a deplorare un grave incendio casuale, che distrusse una vasta cascina, nonchè tutti i foraggi e 600 corbe di grano, cagionando un danno complessivo di circa 25,000 lire.

L'incendio di Furreddu. — All'*Avvenire di Sardegna* del 29 scrivono da Pula il 27 luglio:

« Verso le ore 9 antimeridiane di ieri, nel luogo denominato *Furreddu*, manifestavasi un incendio che in meno di 7 o 8 ore, spinto da gagliardo e continuo vento, invase la superficie di circa 1000 ettari di terreno boschivo ed alcune *tanche* di diversi proprietari, distruggendo fino alle radici non indifferente numero di alberi fruttiferi e stoppie e pastura.

« Avutane contezza l'assessore delegato ff. di sindaco, medico Carlo Brundu, essendo egli impedito da malattia di persona di famiglia a recarsi personalmente sul luogo del disastro, ne diede l'incarico all'assessore anziano signor Agostino Frau, il quale portavasi immediatamente sul teatro dell'infortunio in compagnia di molte persone che gli fu dato di raccogliere. Dopo due e più ore di indicibili sforzi si potè circoscrivere l'elemento distruttore, e poscia all'intutto domarlo appunto nel momento in cui le fiamme stavano per comunicarsi ad un uliveto del signor cav. Carlo Randaccio, ciò che avrebbe portato di conseguenza che il fuoco si sarebbe spinto fino a quest'abitato.

« Il danno cagionato dall'incendio si calcola approssimativamente a lire 10,000; però sarebbe stato decuplo senza l'energia dell'assessore Frau e gli sforzi dei popolani che lo coadiuvarono. »

La galleria del Gottardo. — La *Gazzetta Ticinese*, del 31 luglio, scrive che nella settimana decorsa il progresso dei lavori del traforo del Gottardo fu di metri 28 dalla parte di Göeschenen, e di metri 37 40 dalla parte di Airolo. Totale, metri 65 40. Media giornaliera, metri 9 35.

AVVISO

I signori che desiderano di associarsi e quelli ai quali è scaduta col 31 luglio 1878, e che intendono di rinnovare la loro associazione, sono pregati di farlo sollecitamente, per evitare ritardi od interruzioni nella spedizione del Giornale.

Raccomandasi di unire la fascia alle lettere di reclamo e di riconferma di associazione.

Le domande di associazione e di inserzione con vaglia postale in *piego affrancato* o con biglietti di Banca in *piego affrancato* e *raccomandato* od *assicurato*, debbono essere indirizzate esclusivamente all' AMMINISTRAZIONE della *Gazzetta Ufficiale*, in Roma, via della Missione, n. 3-A.

MINISTERO DELLA MARINA

Ufficio centrale meteorologico

Firenze, 1° agosto 1878 (ore 17).

Barometro abbassato da 2 a 6 mm. Cielo nuvoloso. Venti freschi e forti da maestrale a greco in molti paesi dell'Italia meridionale. Mare tempestoso presso il Gargano; grosso a Bari; agitato a Brindisi, a Taranto e a San Teodoro (Trapani). Venti freschi anche sull'Adriatico superiore. Calma e cielo sereno nel resto d'Italia. Ieri nel pomeriggio forte burrasca con pioggia a Firenze e a Roma. Alle 7 pom. forte temporale sull'Adriatico inferiore; alle 7 30 uragano da maestrale, tempesta, scariche elettriche e grandine grossissima per 10 minuti a Taranto. Probabili ancora venti forti ad intervalli e burrasche in qualche paese delle provincie Napoletane e della Sicilia.

Osservatorio del Collegio Romano — 1° agosto 1878.

ALTEZZA DELLA STAZIONE = 49m, 65.

	7 antim.	Mezzodì	3 pom.	9 pom.
Barometro ridotto a 0° e al mare	758,4	758,2	758,1	758,2
Termomet. esterno (centigrado)	21,0	27,0	28,0	23,1
Umidità relativa...	48	25	24	44
Umidità assoluta...	8,83	6,60	6,81	9,20
Anemoscopio e vel. orar. media in kil.	N. 16	N. 22	N. 27	N. 8
Stato del cielo	0. belliss.	3. piccoli cirri	1. bello, qualche cirro	0. belliss.

OSSERVAZIONI DIVERSE

(Dalle 9 pom. del giorno precedente alle 9 pom. del corrente).

Termometro: Massimo = 28,0 C. = 22,4 R. | Minimo = 17,0 C. = 13,6 R.

Atmosfera arida.

LISTINO UFFICIALE DELLA BORSA DI COMMERCIO DI ROMA

del dì 2 agosto 1878.

VALORI	GODIMENTO	Valore nominale	Valore versato	CONTANTI		FINE CORRENTE		FINE PROSSIMO		Nominale
				LETTERA	DANARO	LETTERA	DANARO	LETTERA	DANARO	
Rendita Italiana 5 0/0	1° semestre 1879	—	—	79 12	79 05	— —	— —	— —	— —	— —
Detta detta 3 0/0	1° ottobre 1878	—	—	— —	— —	— —	— —	— —	— —	— —
Certificati sul Tesoro 5 0/0	3° trimestre 1878	537 50	—	— —	— —	— —	— —	— —	— —	— —
Detti Emissione 1860/64	1° aprile 1878	—	—	— —	— —	— —	— —	— —	— —	88 85
Prestito Romano, Blount	—	—	—	— —	— —	— —	— —	— —	— —	85 70
Detto detto Rothschild	1° giugno 1878	—	—	— —	— —	— —	— —	— —	— —	87 80
Prestito Nazionale	1° ottobre 1877	—	—	— —	— —	— —	— —	— —	— —	— —
Detto detto piccoli pezzi	—	—	—	— —	— —	— —	— —	— —	— —	— —
Detto detto stallonato	—	—	—	— —	— —	— —	— —	— —	— —	— —
Obbligazioni Beni Ecclesiastici 5 0/0	—	—	—	— —	— —	— —	— —	— —	— —	— —
Azioni Regia Cointeressata de' Tabacchi	1° semestre 1878	500 —	350 —	— —	— —	— —	— —	— —	— —	855 —
Obbligazioni dette 6 0/0	—	500 —	—	— —	— —	— —	— —	— —	— —	— —
Rendita Austriaca	—	—	—	— —	— —	— —	— —	— —	— —	— —
Obbligazioni Municipio di Roma	—	500 —	—	— —	— —	— —	— —	— —	— —	— —
Banca Nazionale Italiana	1° semestre 1878	1000 —	750 —	— —	— —	— —	— —	— —	— —	2100 —
Banca Romana	2° semestre 1878	1000 —	1000 —	— —	— —	— —	— —	— —	— —	1205 —
Banca Nazionale Toscana	—	1000 —	700 —	— —	— —	— —	— —	— —	— —	— —
Banca Generale	—	500 —	250 —	— —	— —	— —	— —	— —	— —	416 —
Società Generale di Credito Mobiliare Italiano	—	500 —	400 —	— —	— —	— —	— —	— —	— —	670 —
Cartelle Credito Fondiario Banco Santo Spirito	1° aprile 1878	500 —	—	— —	— —	— —	— —	— —	— —	415 —
Compagnia Fondiaria Italiana	—	250 —	250 —	— —	— —	— —	— —	— —	— —	— —
Strade Ferrate Romane	—	500 —	500 —	— —	— —	— —	— —	— —	— —	— —
Obbligazioni dette	—	500 —	—	— —	— —	— —	— —	— —	— —	— —
Strade Ferrate Meridionali	—	500 —	500 —	— —	— —	— —	— —	— —	— —	— —
Obbligazioni dette	—	500 —	—	— —	— —	— —	— —	— —	— —	— —
Buoni Meridionali 6 per cento (oro)	—	500 —	—	— —	— —	— —	— —	— —	— —	— —
Obbl. Alta Italia Ferr. Pontebba	—	500 —	—	— —	— —	— —	— —	— —	— —	— —
Società Romana delle Miniere di ferro	—	537 50	537 50	— —	— —	— —	— —	— —	— —	— —
Società Anglo-Romana per l'illuminazione a Gas	1° semestre 1878	500 —	500 —	— —	— —	— —	— —	— —	— —	698 —
Gas di Civitavecchia	—	500 —	500 —	— —	— —	— —	— —	— —	— —	— —
Pio Ostiense	—	430 —	430 —	— —	— —	— —	— —	— —	— —	— —

CAMBI	GIORNI	LETTERA	DANARO	Nominale
Parigi	90	108 10	107 95	— —
Marsiglia	90	— —	— —	— —
Lione	90	— —	— —	— —
Londra	90	27 05	27 —	— —
Augusta	90	— —	— —	— —
Vienna	90	— —	— —	— —
Trieste	90	— —	— —	— —
Oro, pezzi da 20 lire	—	21 72	21 71	— —
Sconto di Banca	5 0/0	— —	— —	— —

OSSERVAZIONI

Prezzi fatti:

Il Sindaco A. PIERI.

Il Deputato di Borsa P. LUIGIONI.

AMMINISTRAZIONE DEL CONSORZIO
per la costruzione della strada obbligatoria FRASCATI-COLONNA

Avviso d'Asta.

In conformità di deliberazione presa dalla Rappresentanza consorziale li 22 luglio u. s., approvata dal R. prefetto con decreto n. 26366, Div. 2ª, delli 26 successivo, si previene il pubblico che alle ore 10 antimeridiane di lunedì 19 agosto corrente, in una sala dell'ufficio comunale, avanti il presidente del Consorzio, o chi per esso, si procederà all'incanto per l'appalto dei

Lavori di costruzione della strada obbligatoria che da Frascati va alla provinciale Casilina, della lunghezza di metri 8456 90, *e per la complessiva somma di lire* 26,174 85.

Avvertenze.

1. L'incanto avrà luogo col metodo della estinzione della candela vergine, osservate le formalità prescritte dal vigente regolamento di Contabilità generale approvato con Regio decreto 4 settembre 1870.
2. L'impresario resta vincolato all'osservanza del capitolato d'appalto compilato dall'ufficio del Genio civile, debitamente approvato dalla Prefettura.
3. L'aggiudicazione avrà luogo a favore del migliore offerente in diminuzione, osservando che ogni offerta di ribasso non potrà essere inferiore di lira una per cento.
4. I lavori dovranno principiarsi ed ultimarsi secondo i termini prescritti dall'art. 11 del capitolato d'appalto, ed i pagamenti si eseguiranno in conformità dell'art. 16 del detto capitolato.
5. Gli attendenti per essere ammessi all'asta dovranno all'atto della medesima:

a) Presentare un certificato d'idoneità di data non anteriore di sei mesi, spedito da un ingegnere reggente di gli uffici tecnici dello Stato, o della Provincia, o del sindaco di un comune del Regno in attività di servizio, nel quale sia fatto cenno delle principali opere da essi concorrenti eseguite, od all'eseguimento delle quali vi abbiano preso parte.

b) Depositare presso la segreteria del Consorzio la somma di lire 700 in valuta legale come cauzione provvisoria a guarentigia dell'asta.

6. All'atto della stipulazione del contratto d'appalto dovrà il deliberatario prestare una cauzione definitiva di lire 1500, la quale non sarà altrimenti accettata che in valuta legale, od in cedole del Debito Pubblico dello Stato al valore corrente, od in una valida ipoteca in fondi di valore doppio della detta cauzione.

Non essendo l'aggiudicatario in grado di stipulare il contratto nel termine di giorni dieci da quello del deliberamento definitivo, l'Amministrazione sarà nel diritto di procedere ad un nuovo incanto a spese e danni del medesimo, il quale perderà la somma che avrà depositata per sicurezza dell'asta.

7. Tutte le spese inerenti all'appalto, non che quelle del contratto, di registro, e di bollo, e copie, sono a carico dell'appaltatore.
8. Il termine utile (fatali) per presentare offerte di ribasso al prezzo deliberato, che non potranno esser inferiori al ventesimo, andrà a scadere alle ore dodici meridiane del dì 5 settembre prossimo venturo.
9. Il capitolato d'oneri, i disegni e tutte le carte relative al progetto sono visibili in quest'ufficio.

Frascati, lì 1° agosto 1878.

Per il Presidente: ANDREA MASTROFINI.

Il Segretario: Avv. FRANCESCHINI.

3652

MUNICIPIO DI UDINE

AVVISO D'ASTA a termini abbreviati.

Nell'incanto oggi tenuto a termini dell'avviso 15 luglio 1878, n. 5937, la prima serie dei lavori di costruzione del nuovo macello pubblico in questa città è stata deliberata in via provvisoria pel prezzo di lire 93,825 03.

Si ricorda pertanto che in base all'avviso suddetto le offerte di miglioria non inferiori al ventesimo del prezzo di deliberamento potranno essere presentate fino alle ore 12 meridiane del giorno 14 agosto 1878, sotto le condizioni e coi depositi stabiliti nell'avviso medesimo.

Gli atti e condizioni di appalto sono visibili presso l'ufficio municipale (Sezione IV).

Dal Municipio di Udine, lì 30 luglio 1878.

IL SINDACO.

3646

CITTÀ DI TORTONA

Avviso d'incanto definitivo.

Alle ore 10 mattina del 19 p. v. agosto si procederà ad un nuovo e definitivo incanto per l'appalto della provvista e messa in opera di marciapiedi e rotaie e di altre opere relative in alcune vie della città, il cui prezzo d'asta era stabilito a lire centomila, in base al ribasso offerto di lire 7 0[0.

Il deposito per adire all'asta è fissato a lire 6000 e le offerte in diminuzione non potranno essere inferiori a lira una per cento.

Tortona, 30 luglio 1878.

Avv. FIAMBERTI *Segretario*.

3640

CREDITO FONDIARIO
del Banco di Santo Spirito di Roma

Ieri 1° agosto, alle ore 12 meridiane, nel locale del Banco di S. Spirito, in presenza dei rappresentanti dei Consigli di direzione e sorveglianza, del delegato governativo, e con l'intervento di persone estranee, fu eseguita, a termini di legge, l'estrazione di n. 62 cartelle fondiarie che saranno rimborsate alla pari il 1° del prossimo ottobre.

I numeri favoriti dalla sorte furono:

297	458	714	784	802	1115	1294	1765	1880	1887	1946
2401	2502	2509	2532	2574	2575	2614	3132	3521	3636	3760
3818	3824	4051	4110	4193	4214	4431	4459	4943	5079	5178
5558	5918	6229	6361	6409	6457	6559	6678	6755	6861	6959
7055	7177	7324	7409	7635	7754	8115	8157	8310	8393	8586
8731	8751	8936	8995	9061	9101	9112.				

Se ne prevengono i portatori delle cartelle sortite perchè dal 1° ottobre anzidetto in poi le presentino alla Cassa del Banco pel rimborso.

Roma, 2 agosto 1878.

3653

PROVINCIA DI FERRARA — COMUNE DI ARGENTA

Consorzio acque e scoli di Argenta e Filo

AVVISO D'ASTA per l'escavazione di nuovi scoli, e per la sistemazione di quelli esistenti, necessari al completo prosciugamento delle Valli di Argenta e Filo.

Rimasto deserto l'esperimento d'asta indetto per oggi stesso del sopra descritto lavoro, si previene il pubblico che nel giorno di sabato 10 agosto p. v., alle ore 10 antimeridiane, alla presenza del sottoscritto, o di chi per esso, ed a mezzo di scheda segreta, si procederà nuovamente all'appalto del lavoro suddetto, ferme restando tutte le condizioni portate dal precedente avviso di asta in data 18 corrente, con avvertimento che l'asta verrà aggiudicata quando anche si presenti un solo offerente.

Argenta, lì 30 luglio 1878.

Il Presidente: F. MORANDI.

Il Segretario: GIOVANNI FERRI.

3645

ESATTORIA DI PIANSANO

In appendice al n. 178 del 30 luglio p. p. della *Gazzetta Ufficiale*, relativamente alla vendita immobiliare a danno di Lucattini Gio. Antonio di Piansano, essendo nel 2° capoverso, 5ª linea, stato ommesso accennarvi il prezzo del reddito e quello cui si aprirà la vendita, si fa pubblicamente noto:

Che la casa posta in Piansano di proprietà del suddetto confina con Eusepi Nazzareno, ed ecc., è di sezione 1ª, part. 346/1, valore censuario lire 11 25, prezzo minimo liquidato lire 109 80.

Orte, 1° agosto 1878.

Il Collettore: MEZZADRI.

3661

INTENDENZA DI FINANZA IN CAGLIARI

Col presente avviso viene aperto il concorso pel conferimento delle rivendite:

1° Vacante in Elmas, assegnata per le leve al magazzino di Cagliari, del presunto annuo reddito lordo di lire 130 37.

2° Vacante in Samatzai, assegnata per le leve al magazzino di Cagliari, del presunto annuo reddito lordo di lire 384 36.

3° Vacante in Seni, assegnata per le leve al magazzino di Mundas, del presunto annuo reddito lordo di lire 397 88.

4° Vacante in Samugheo, assegnata per le leve al magazzino di Oristano, del presunto annuo reddito lordo di lire 544 77.

5° Vacante in Villanova Truscheddu, assegnata per le leve al magazzino di Oristano, del presunto annuo reddito lordo di lire 60.

6° Vacante in Marrubiu, assegnata per le leve al magazzino di Oristano, del presunto annuo reddito lordo di lire 393 89.

7° Vacante in Santadi, n. 1, frazione Perdeddu, assegnata per le leve al magazzino di S. Antioco, del presunto annuo reddito lordo di lire 535 16.

Le rivendite saranno conferite a norma del Regio decreto 7 gennaio 1875, numero 2336 (Serie 2ª).

Gli aspiranti dovranno presentare per quella che optano a questa Intendenza, nel termine di un mese dalla data dell'inserzione del presente nella *Gazzetta Ufficiale del Regno* e nel giornale delle inserzioni giudiziali della provincia, le proprie istanze in carta da bollo da centesimi 50, corredate del certificato di buona condotta, della fede di specchietto, dello stato di famiglia, e dei documenti comprovanti i titoli che potessero militare a loro favore.

Le domande pervenute all'Intendenza dopo quel termine non saranno prese in considerazione.

Le spese di pubblicazione del presente avviso staranno a carico dei concessionari.

Cagliari, 26 luglio 1878.

L'Intendente: GARIN.

3620

BANCA NAZIONALE NEL REGNO D'ITALIA

Riassunto della situazione del dì 20 del mese di Luglio 1878

3658

Capitale sociale o patrimoniale, utile alla tripla circolaz. (R. Decr. 23 sett. 1874, N. 2237) L. 150,000,000
Riserva metallica vincolata (art. 57 Reg. 21 gennaio 1875) . . . . L. 78,000,000

ATTIVO.

Voce	Dettaglio		Subtotale	Totale
Casse e riserva				L. 167,470,448 75
Portafoglio	Cambiali e boni del Tesoro pagabili in carta — a scadenza non maggiore di 3 mesi	L. 126,858,039 23	186,565,198 63	„ 187,371,119 49
	id. maggiore di 3 mesi	„ „		
	Cedole di rendita e cartelle estratte	„ 796,603 75		
	Boni del Tesoro acquistati direttamente	„ 58,910,555 65		
	Cambiali in moneta metallica	„ 805,920 86	805,920 86	
	Titoli sorteggiati pagabili in moneta metallica	„ „		
Anticipazioni				„ 56,228,770 17
Titoli	Fondi pubblici e titoli di proprietà della Banca		L. 33,114,645 12	„ 40,572,502 15
	Id. id. per conto della massa di rispetto		„ 3,057,830 28	
	Id. id. pel fondo pensioni o cassa di previdenza		„ „	
	Effetti ricevuti all'incasso		„ 4,400,026 75	
Crediti *				„ 325,583,329 84
Sofferenze				„ 7,568,271 07
Depositi				„ 699,266,008 83
Partite varie				„ 14,552,038 67
			Totale	L. 1,498,612,488 97
Spese del corrente esercizio da liquidarsi alla chiusura di esso				„ 680,492 77
			Totale generale	L. 1,499,292,981 74

* Crediti:

Voce	Importo	Totale
Anticipazione al Tesoro per disposizione statuaria	„ 10,000,000 „	325,583,329 84
Tesoro dello Stato c/ quota sul mutuo di 50 milioni in oro	„ 29,791,460 „	
Crediti ipotecari	„ 740,666 74	
Conversione del Prestito Nazionale	„ 190,716,227 83	
Tesoro dello Stato c/ mutuo in oro giusta Convenzione 1° giugno 1875	„ 44,334,975 22	
Azionisti a saldo azioni	„ 50,000,000 „	

PASSIVO.

Voce	Importo
Capitale	L. 200,000,000 „
Massa di rispetto	„ 25,520,000 „
Circolazione biglietti di Banca, fedi di credito al nome del cassiere, boni di cassa	„ 386,913,643 „
Conti correnti ed altri debiti a vista	„ 40,173,218 60
Conti correnti ed altri debiti a scadenza	„ 72,398,511 89
Depositanti oggetti e titoli per custodia, garanzia ed altro	„ 699,266,008 83
Partite varie	„ 73,896,700 11
Totale	L. 1,498,168,082 43
Rendite del corrente esercizio da liquidarsi alla chiusura di esso	„ 1,124,899 31
Totale generale	L. 1,499,292,981 74

Distinta della Cassa e Riserva.

Voce	Importo
Oro	L. 31,399,053 50
Argento	„ 56,805,539 38
Bronzo nella proporzione dell'uno per mille (Art. 30 Reg. 21 gennaio 1875)	„ 164,072 14
Biglietti consorziali	„ 75,867,556 50
Riserva	L. 164,236,221 52
Biglietti di altri Istituti d'emissione	„ 2,830,095 61
Bronzo eccedente la proporzione dell'uno per mille	„ 404,131 62
Cassa	L. 167,470,448 75

Biglietti, fedi di credito al nome del cassiere, boni di cassa in circolazione.

Valore	Numero	Importo
da L. 50	1,259,340	L. 62,967,000 „
da L. 100	1,243,512	„ 124,351,200 „
da L. 500	347,540	„ 173,770,000 „
da L. 1000	23,159	„ 23,159,000 „
Somma		L. 384,247,200 „

Biglietti ecc. di tagli da levarsi di corso.

Voce	Numero	Importo
Della cessata Banca per le 4 Legazioni N. 6 da 20 e 28 da 10 a L. 5 82		L. 2,128 „
da L. 25	N. 97,669	„ 2,441,725 „
da L. 40	„ 4,621	„ 184,840 „
da L. 250 della cessata Banca di Genova	„ 59	„ 14,750 „
da L. 1000 della cessata Banca di Genova	„ 23	„ 23,000 „
Totale		L. 386,913,643 „

Il rapporto fra il capitale L. 138,888,889 „ e la circolaz. L. 386,913,643 „ è di uno a 2 78 6

Il rapporto fra la riserva L. 164,236,221 52 { la circolazione L. 386,913,643 „ e gli altri debiti a vista „ 40,173,218 60 } L. 427,086,861 60 è di uno a 2 60 0

Saggio dello sconto e dell'interesse durante il mese per cento e ad anno.

Voce	
Sulle cambiali ed altri effetti di commercio	L. 5 0/0
Sulle cambiali pagabili in metallo	„ 5 0/0
Per le anticipazioni su titoli e valori	„ 5 0/0
Per le anticipazioni su sete	„ 5 0/0
Per le anticipazioni su altri generi (*Banco di Napoli*)	„ „
Sui conti correnti passivi	„ 2 1/2 0/0

Voce	
Prezzo corrente delle azioni	L. 2090 „
Dividendo distribuito in ragione d'anno e per ogni 100 lire di capitale versato	„ 13 07

Roma, 31 luglio 1878.

AVVISO.

(3ª *pubblicazione*)

Il tribunale di Solmona,

Letta la precedente dimanda e gli atti esibiti, da cui risulta la qualità ereditaria nei richiedenti signori Nicola, Ottavio e Mario padre e figli Ricciardelli, del defunto Giosaffatte Ricciardelli;

Udito il rapporto del giudice signor Manfredi,

Dichiara unici eredi del fu Giosaffatte Ricciardelli i signori Nicola, Ottavio e Mario Ricciardelli, cioè il Nicola erede nell'usufrutto ed i di lui figli Ottavio e Mario eredi nella proprietà. Conseguentemente ordina alla Direzione del Debito Pubblico del Regno d'Italia di tramutare in titoli al portatore i seguenti certificati intestati al fu Giosaffatte Ricciardelli fu Bartolomeo:

1. Certificato n. 45730, della rendita di lire 1290, con godimento dal 1° luglio 1862, rilasciato in Napoli il 30 settembre 1862, n. 8390 di posizione.
2. Certificato n. 83865, della rendita di lire 1200, con godimento dal 1° luglio 1863, rilasciato in Napoli il dì 31 ottobre 1863, n. 24609 di posizione.
3. Certificato n. 93583, della rendita di lire 200, con godimento dal 1° gennaio 1864, rilasciato in Napoli il 24 maggio 1864, n. 31223 di posizione.
4. Certificato n. 98183, della rendita di lire 600, con godimento dal 1° luglio 1864, rilasciato in Napoli il 1° settembre 1864, n. 34232 di posizione.
5. Certificato n. 113728, della rendita di lire 250, con godimento dal 1° luglio 1865, rilasciato in Napoli il 19 agosto 1865, n. 45222 di posizione.
6. Certificato n. 548285, della rendita di lire 2460, con godimento dal 1° luglio 1874, rilasciato in Firenze il 10 maggio 1874, n. 154043 di posizione.

Da ultimo ordina rilasciare i detti certificati tramutati ai richiedenti signori Ricciardelli.

Deliberato in Solmona nella camera di consiglio del tribunale dai signori Zaccaria Conti presidente, Erasmo Manfredi giudice, e Giuseppe Pennino altro giudice, a dì 18 giugno 1878.

Il presidente: ZACCARIA CONTI.

3267 RAFFAELE TESONE vicecanc.

AVVISO DI DIFFIDAZIONE.

Il Duca don Filippo Lante Monfeltrio Della Rovere dichiara a pubblica notizia di togliere qualsiasi ingerenza nei proprii affari, e quindi espressamente e specialmente intende annullare qualunque procura generale, speciale, o *ad lites* che egli abbia fatto al sig. avvocato Orlandi Antonio, domiciliato in Roma, piazza S. Silvestro, n. 81, e ciò per motivi moventi l'animo suo, invitando lo stesso avvocato Orlandi a presentare al Regio Tribunale competente la specifica delle spese e competenze dovutegli per l'opera sua, imputando come di ragione i molti acconti ricevuti.

Roma, 2 agosto 1878.

Duca don FILIPPO LANTE MONFELTRIO DELLA ROVERE generale. 3659

AVVISO.

(1ª *pubblicazione*)

Si rende noto che in seguito ad istanza di Benedet-Pessot Maria di Caneva, ammessa al patrocinio gratuito per decreto 11 dicembre 1877, n. 203, della Commissione del patrocinio gratuito presso il R. Tribunale civile di Pordenone, perchè venga dichiarata l'assenza di Pessot Gottardo fu Domenico, il R. Tribunale di Pordenone col decreto 13 aprile 1878, n. 112, ha ordinato che siano assunte informazioni per rilevare se sia pervenuta alcuna notizia del nominato Pessot Gottardo fu Domenico, nato il giorno 30 luglio 1825 in S. Cassiano del Meschio, provincia di Treviso, e poi domiciliato in Caneva, provincia di Udine; ed ha incaricato all'uopo il R. pretore di Sacile.

Tanto per gli effetti dell'art. 23 Codice civile.

AVV. GIROLAMO CRISTOFOLI patr. off.

3647

Tribunale Civ. di Civitavecchia.

Avviso d'Asta per aumento del sesto.

Il cancelliere presso il Tribunale suddetto fa noto al pubblico che nella udienza del 30 cadente luglio essendosi proceduto all'incanto del terreno detto *Vigna di Belvedere*, posto nel territorio di Civitavecchia, sezione seconda, in contrada o vocabolo *Ristretti*, con casa colonica, segnato in catasto coi numeri 209, 210, 211, 212, 213, 214 (sub. 1 e 2), 216, 225 (sub. 1 e 2), 410 (sub. 1 e 2), 410 1[2, 564, confinante il convento e beni dei Cappuccini, oggi del Municipio di Civitavecchia, Calabrini Luigi, oggi Stefano Gargana, Baldini Agostino e fratello, è rimasto aggiudicato ai signori fratelli avvocato Damaso, Giuseppe ed Antonio Maria Bustelli per la somma d'italiane lire undicimila. E siccome il termine per sovraimporre il sesto sul prezzo offerto scade il giorno quattordici venturo agosto, così si fa noto a chiunque vorrà concorrervi che per poter sovraimporre tale aumento è d'uopo che l'offerente adempia preventivamente a quanto viene prescritto dall'alinea 2 e 3 dell'art. 672 Procedura civile per mezzo di atto di deposito che sarà da questa cancelleria ricevuto giusta il successivo art. 680. Le condizioni della vendita risultano dal bando precedentemente pubblicato.

Dalla cancelleria del Tribunale suddetto, questo dì 31 luglio 1878.

3648 AUGUSTO LORETI canc.

AVVISO.

Si notifica ai signori Stagi Giuseppe e Astorre fu Luigi, Gaetano fu Giuseppe, Giuseppe Baldassarre fu Bartolomeo, Eliseo e Eusepio fu Leopoldo, Fedele e Francesco fu Giuseppe, Luigi, Raffaello e Michele fu Benedetto, Luisa Barsotti vedova del fu Gabbriello come madre di Regina, Assunta ed Emilia, Gaetano fu Luigi, Cosimo fu Vincenzo, Gio. Battista fu Luigi, Gaetano e Pietro di Lorenzo, Giovanni di Gaspero, Luigi, Pietro, Paolo e Michele di Anton Maria, Luigi, Giuseppe e Gabbriello di Francesco, Filippo di Bernardo, Lorenzo di Cosimo, Tommaso di Giovacchino, Giuseppe di Giuseppe, Pietro e Giuseppe di Rocco, Vincenzo di Domenico, Pietro e Gaetano di Lorenzo, Giuseppe di Giovanni, Vincenzo di Giuseppe, e Giuseppe, Giovanni e Natale di Vincenzo, di domicilio incognito, che sulle istanze del sig. Carlo Giammattei-Cosci l'usciere del Tribunale civile di Firenze Settimio Mori, in ordine alle sentenze del detto Tribunale delli 19 ottobre 1877 e 15 febbraio 1878 che decretavano la caducità del livello Stagi, nel giorno 11 maggio decorso immise nel possesso con tutte le intimazioni e comminazioni di legge del podere detto degli Orticini, con casa colonica ed altre due case da pigionali state concesse in livello agli autori dei predetti Stagi dall'Arte dei Mercanti il cui dominio diretto attualmente apparteneva al signor Giammattei-Cosci come erede di Giovanni Stagi.

3666 AVV. LEOPOLDO TONIETTI.

(1ª *pubblicazione*)

BANDO

a settimo ribasso per vendita giudiziale da farsi innanzi il Tribunale civile di Roma, primo periodo feriale, nella udienza del giorno sei settembre 1878.

Ad istanza del sig. Alessandro Buiy Martelli, domiciliato e rappresentato dal signor avv. Carlo Mari, via Teatro Valle, n. 71, ed a carico di Costanza vedova Rinaldi, Tersilla, Francesco, Teresa, Elettra ed Antonio Rinaldi, figli ed eredi del fu Rinaldo Rinaldi, debitori espropriati. L'incanto si aprirà sul prezzo di lire 21,153 18, e ciò a forma del bando in cancelleria prodotto.

Descrizione del fondo.

Casa posta in Roma, vicolo S. Giacomo, nn. 16, 17, e vicolo Colonnette, nn. 27 al 30.

Roma, 1° agosto 1878.

3657 PIETRO REGGIANI usciere.

PREFETTURA DI GENOVA

Avviso d'Asta.

Essendo stato fatto in tempo utile il ribasso del decimo sul prezzo del primo deliberamento, il 17 del p. v. mese di agosto, alle ore 10 antimerid., si terrà in questa Prefettura, davanti all'illustrissimo signor prefetto, od a chi per esso, un secondo e definitivo incanto per l'appalto dei

Lavori di restauro occorrenti alle opere d'arte della strada nazionale dei Giovi, tra Pontedecimo e Pietra Pertusa.

L'asta sarà aperta sulla presunta somma di lire 34,546 68 oltre a lire 4164 68 a disposizione dell'Amministrazione, non soggette perciò a ribasso.

Si terrà col metodo delle candelette, e le offerte in ribasso di detta somma non potranno essere inferiori al minimo, che verrà stabilito da chi presiederà l'asta all'aprirsi della stessa.

Sono escluse le offerte per persona da dichiararsi.

L'appalto sarà definitivamente deliberato, anche a fronte di una sola offerta.

I lavori sono appaltati a misura, sotto l'osservanza del capitolato generale per gli appalti delle opere di conto dello Stato, e di quello speciale in data del 17 aprile 1878, visibili entrambi presso la segreteria della Prefettura in tutte le ore d'ufficio.

Il termine pel compimento dei lavori è di mesi sei dalla data della consegna, colla penale di lire 15 per ogni giorno di ritardo.

Per l'ammissione all'incanto occorrono i due certificati d'idoneità e moralità, di cui all'articolo 2 del capitolato generale, ed il deposito provvisorio di lire 2000.

La cauzione definitiva è fissata nella somma di lire 4500 in numerario od in una equivalente rendita del Debito Pubblico al portatore, al valore di Borsa.

L'appaltatore inoltre dovrà prima della stipulazione del contratto presentare il supplente o fideiussore di cui all'art. 8 del detto capitolato generale, e 17 di quello speciale.

Tutte le spese d'asta, contratto, registro e copie sono a carico dell'appaltatore.

Genova, addì 30 luglio 1878.

Per detta Prefettura

3641 *Il Segretario delegato*: MONTALDO.

(2ª *pubblicazione*).

CONSIGLIO AMMINISTRATIVO DEL LASCITO FUCCIOLI

Avviso di concorso.

Il Consiglio amministrativo del *Lascito Fuccioli* rende noto a chi può avervi interesse che è aperto il concorso a due pensioni per la somma annua di lire *ottocento* da conferirsi ai giovani che avranno adempiuto alle condizioni del programma e superato gli esami sulle materie qui appresso indicate.

Tali pensioni saranno conferite ai giovani che attendono agli studi in Istituti governativi o pareggiati d'istruzione secondaria di secondo grado, Licei o Istituti tecnici, od in Istituti governativi d'istruzione superiore.

Le pensioni saranno conferite ai nativi di Città di Castello.

Gli esami avranno luogo in Perugia il giorno 16 e seguenti del mese di settembre.

L'esame di concorso avviene per doppia prova, scritta ed orale.

La prova scritta per gli alunni secondari classici consiste in un componimento italiano e in una versione dal latino corrispondente agli studi fatti.

Quella degli alunni tecnici in un componimento italiano e in un quesito di matematica, serbata la medesima corrispondenza.

La prova orale per gli alunni secondari classici e tecnici riguarderà tutte le materie richieste per gli esami di promozione alle varie classi cui essi aspirano; per tutti gli altri concorrenti verserà sull'italiano, sul latino, sulla matematica e sulla fisica, secondo i programmi dei corsi liceali.

Le domande dovranno essere dirette affrancate al presidente del Consiglio amministrativo in Roma, via Monserrato, n. 25, piano 3°, e munite dei seguenti documenti, non più tardi del giorno 20 agosto corrente:

1° La fede di nascita;

2° Il certificato di moralità;

3° Un certificato che comprovi la nascita o l'origine nel comune di Città di Castello;

4° Un certificato dal quale risulti che il candidato che aspira al Liceo od all'Istituto tecnico ha compiuto con lode gli studi in un Ginnasio od in una Scuola tecnica, ovvero la licenza liceale o dell'Istituto tecnico, se il candidato aspira ai corsi universitari o di perfezionamento;

5° Situazione della famiglia del concorrente od estratto del foglio di famiglia;

6° Un atto di notorietà che comprovi la condizione economica della famiglia.

I giovani ammessi al concorso saranno avvertiti a domicilio di recarsi a Perugia innanzi alla Commissione per subire gli esami.

Roma, 1° agosto 1878.

Il Presidente: ETTORE NATALI.

3595 *Il Segretario*: TOMMASO FURIETTI.

AVVISO.

(3ª *pubblicazione*)

Il tribunale civile e correzionale di Messina, sulla domanda dei signori avvocati D. Giovanni e D. Francesco De Cola padre e figlio, ha emesso sotto il 11 giugno 1878 il seguente provvedimento:

" Il tribunale accoglie la dimanda sporta dai signori De Cola Proto nel 29 maggio 1878, e quindi ordina alla Direzione Generale del Debito Pubblico del Regno d'Italia, che, previa la esibizione dell'iscrizione ipotecaria eseguita nel lotto secondo del fondo rustico in contrada Rocca Guelfonia, territorio di Messina, a favore del minore Santi De Cola Proto per la somma di lire 6000, tramutasse il certificato nominativo di n. 18707/365217, dell'annua rendita di lire 740, iscritto sul Gran Libro del Debito Pubblico a favore della signora Proto Alemena, rappresentata da De Cola Giovanni marito e dotatario, rilasciato a Palermo il 1° aprile 1863 al n. 5359 del registro di posizione, in altrettanti titoli di rendita al portatore da consegnarsi ai signori avvocati Francesco e Giovanni De Cola nel nome, quali soli eredi legittimi della defunta Alemena Proto di Paolo. "

Ordina la inserzione della presente nella *Gazzetta Ufficiale del Regno.*

Per copia conforme,

3252 Notar GIO. BATT. GUGLIOTTA.

AVVISO.

(2ª *pubblicazione*)

Il sottoscritto presidente del Consiglio notarile di Parma e Borgotaro rende noto che il dottor Giuseppe Scaroni ha presentata istanza alla cancelleria del tribunale di Parma allo scopo di ottenere lo svincolamento della cauzione da lui prestata per lo esercizio della professione di notaio alla residenza di San Donato d'Enza, essendo egli stato con decreto Reale del 12 dicembre 1875 dispensato dall'ufficio di notariato, dietro sua domanda.

3458 C. RONDANI.

DICHIARAZIONE DI ASSENZA.

(1ª *pubblicazione*)

Per tutti li effetti di legge si rende noto che il Tribunale civile di Torino con sua sentenza 15 luglio 1878, sulla instanza delli Leopoldo, Rosina moglie Gastaldi, e Sofia, fratello e sorelle Demarchi fu comm. Giovanni, dichiarò l'assenza del rispettivo loro fratello Ignazio Demarchi, mandando notificarsi e pubblicarsi la sentenza stessa nei modi e termini di cui nell'art. 23 del Codice civile.

3656 RAVASENGA proc.

AVVISO.

(3ª *pubblicazione*)

Essendo avvenuto lo smarrimento della fede di credito n. 9684 in data 10 dicembre 1870, portante un deposito di lire 845 50 fatto dal fu Pietro Sasselli presso la già Depositeria Generale di Roma; gli eredi diffidano chiunque possa avere interesse, che eseguitesi le pubblicazioni prescritte dall'articolo 284 del regolamento di Contabilità Generale dello Stato, ove non intervengano opposizioni, si farà luogo al pagamento del deposito suindicato senza obbligo di esibire la fede smarrita che rimarrà di nessun valore.

Roma, 10 luglio 1878. 3283

(1ª *pubblicazione*).

ESTRATTO

per inserzione a termini e per gli effetti dell'art. 23 del Codice civile.

Sul ricorso rassegnato al Tribunale civile e correzionale di Torino dal sig. Luigi Isaia, già residente a Torino, ed attualmente a Roma, all'oggetto di ottenere dichiarata l'assenza del suo figlio Edoardo Angelo Ugo, emanò provvedimento sulle uniformi conclusioni del Ministero Pubblico in data 30 luglio 1878, col quale vennero ordinate informazioni da assumersi in proposito per mezzo di domicilio della parte ricorrente.

Torino, 31 luglio 1878.

3655 L. ANSELMI proc.

PREFETTURA DELLA PROVINCIA DI CALTANISSETTA

AVVISO D'ASTA di secondo incanto a partiti segreti.

Rimasto deserto l'incanto stabilito pel giorno 11 luglio volgente si fa noto che alle ore 10 antimeridiane del giorno 9 agosto p. v. avrà luogo in questo ufficio di Prefettura, innanzi l'Illustrissimo signor prefetto, o chi per esso, col metodo dei partiti segreti, a termini ridotti, il secondo incanto per lo

Appalto dei lavori di completamento nel tronco ferroviario Villarosa-S. Caterina, compresi nel 2° lotto.

Il prezzo a base d'asta sarà fissato in lire 48,410, giusta la perizia approvata dal Ministero dei Lavori Pubblici, Direzione generale delle strade ferrate, in data 12 giugno 1878.

Gli aspiranti per essere ammessi a presentare i loro partiti dovranno produrre la loro offerta stessa su carta bollata da lire una, sottoscritta e suggellata, indicando in tutte lettere e senza condizione alcuna il prezzo per cui esibiscono assumere i lavori.

L'aggiudicazione seguirà a favore del migliore offerente, e ciò sempreché si abbiano più offerte e sia stato superato o raggiunto il minimo di ribasso stabilito dalla scheda. Sono escluse le offerte per persona da dichiarare.

Le offerte di miglioria non potranno essere inferiori dell'uno per cento.

Gli aspiranti all'appalto dovranno, prima di presentare le loro offerte, produrre:

a) Un certificato di moralità di data recente, rilasciato dall'autorità politica o municipale del luogo in cui sono domiciliati.

b) Un certificato rilasciato da un ingegnere in data non anteriore a sei mesi, confermato dal prefetto o sottoprefetto, col quale venga assicurato che l'aspirante ha le cognizioni e capacità necessarie per l'eseguimento dei lavori.

c) Una quietanza comprovante il versamento nella Tesoreria provinciale della somma di lire 2400 in biglietti di Banca, o in buoni del Tesoro, od in rendite del Debito Pubblico dello Stato al portatore al valore corrente, a titolo di cauzione provvisoria a garanzia dell'offerta.

Tale somma sarà restituita ai singoli depositanti al termine dell'asta, tranne quella versata dall'aggiudicatario che verrà ritenuta sino alla stipulazione del contratto ed alla prestazione della voluta cauzione, salvi gli effetti del successivo esperimento delle offerte in diminuzione del ventesimo.

Nel termine di giorni 15 dalla seguita definitiva aggiudicazione l'aggiudicatario dovrà addivenire alla stipulazione del contratto, prestando la cauzione definitiva nella somma di lire 4841 in numerario o in rendita pubblica italiana al portatore al valore di Borsa mediante deposito nella Cassa dei Depositi e Prestiti.

In caso di rifiuto o ritardo nella stipulazione del contratto o nella prestazione della cauzione definitiva l'aggiudicatario soggiacerà alla perdita della cauzione provvisoria ed alle spese di un nuovo incanto.

Il contratto non sarà esecutorio se non dopo l'approvazione del Ministero.

I lavori dovranno incominciarsi subito fatta la consegna dei medesimi, e compiersi nel termine di mesi tre, sotto le penalità stabilite dal capitolato speciale.

L'appaltatore dovrà eleggere domicilio legale in questo comune per tutti gli effetti di ragione.

I disegni, le perizie e quaderni d'onere relativi ai lavori sopradetti sono visibili in quest'ufficio di Prefettura dalle ore 12 meridiane alle 2 pomeridiane di ciascun giorno, esclusi i festivi.

Il termine utile per presentare le offerte di ribasso, non inferiore al ventesimo, sul prezzo pel quale detti lavori verranno aggiudicati, è di giorni 5 dalla notificazione al pubblico del seguito deliberamento.

Staranno a carico dell'aggiudicatario tutte le spese d'asta, del contratto, compresi i diritti di segreteria e le tasse di registro e bollo.

Dalla Prefettura di Caltanissetta, addì 30 luglio 1878.

3669 *Il Segretario Delegato*: D.r C. ABETTI.

CAMERANO NATALE Gerente. ROMA — Tipografia EREDI BOTTA.